PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2291 Trieste, Martedì 17 Aprile 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2291

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La salute dell'Imperatore di Germania Federico III aggravato.

BERLINO 16. Da persone molto addentro nelle segrete cose mi viene riferito che malgrado gli sforzi ch'egli fa per conservare la sua calma, malgrado la sua recente venuta in città, l'imperatore Federico si trova molto a mal partito e fra i suoi intimi si teme non lontana una finale dolorosa catastrofe. Il cancro di questi ultimi tempi, avrebbe fatto grandi progressi ed avrebbe già intaccate altre parti interne del collo dell'augusto infermo. Il cambio della cannula operato giorni sono dal Bergmann, presente Mackenzie, non è estraneo a tale stato. Persone competenti mi assicurano che se tale cambio fosse stato ritardato ancora forse la Germania avrebbe già dovuto indossare nuovamente il lutto.

ROMA 16. Telegrammi da Berlino dicono che da mercoledì l'imperatore Federico fu colto da difficoltà di respirazione. L'infermiere allarmato svegliò di nottetempo il dottor Howel il quale dormiva presso la camera dell'imperatore. Il medico riconobbe che la cannula respiratoria erasi spostata e tentò invano di riaccomodarla producendo però una certa irritazione nella trachea del malato. Chiamossi prontamente il dott. Mackenzie il quale ricorse all'aiuto di Bergmann per mettere a posto una nuova cannula. L'imperatore risentì tosto un miglioramento.

BERLINO 16. Lo stato dell'imperatore è aggravato. Durante la notte scorsa non ha potuto dormire. Si è manifestata la febre, pare con molta violenza. La cittadinanza è fortemente impressionata. I giornali contengono poche notizie.

BERLINO 16. Il *Monitore dell'impero* publica il seguente bollettino da Charlottenburg in data 16: Essendo ieri subentrata la bronchite con febre violenta e respiro accelerato, l'imperatore ha avuto una notte punto buona.

BERLINO 16. Il cancelliere imperiale si recò nelle ore antimeridiane dall'imperatore. Alle ore 11 1|2 si recò a Charlottenburg il principe imperiale, alle 12 il granduca di Baden.

BERLINO 16. Nel pomeriggio ebbe luogo una riunione confidenziale de' ministri presso il cancelliere.

BERLINO 16. Lo stadio della febre nell'imperatore è invariato. L'imperatrice è sempre al suo fianco. Tutti i figli del monarca trovansi a Charlottenburg. Il principe imperiale si trattenne a lungo con il grancancelliere presso l'imperatore.

Gli agitatori bulgari. SOFIA 16. Dispaccio della *Reuter:* Da qualche giorno regna una certa attività tra gli emigrati bulgari in Rumenia, Serbia e Turchia. — Della banda composta di 7 emigrati, penetrata in Bulgaria presso Dubnitza, tre furono arrestati, gli altri fuggirono. Dalla parte della Rumenia furono veduti fuggiaschi sulla riva del Danubio, così pure ne furono avvertiti presso Pirot. La quiete non fu turbata in nessun luogo.

Esposizione «Maria Teresa.» VIENNA 16. Oggi è stata aperta dall'imperatore la Mostra *Maria Teresa* nel museo per l'Arte e l'Industria, presenti l'arciduca Lodovico Vittore, il duca di Cumberland, i ministri Kalnoky, Taaffe, Bauer, Gautsch, Orczy e molti dignitari. Dopo l'allocuzione del presidente Zichy all'imperatore, S. M. fece un giro per l'Esposizione.

Pellegrinaggio austriaco. ROMA 16. Il papa ricevette i pellegrini austriaci. Rispondendo all'indirizzo del conte Pergen, il papa ringraziò degli omaggi e rammentò gli stretti vincoli che stringono la Casa imperiale alla S. Sede. Raccomandò ai pellegrini di essere fedeli al loro monarca e adoperarsi per l'istruzione ed educazione religiosa. Aggiunse aver bisogno di piena libertà nell'esercizio del suo ufficio sacerdotale, poichè il papato sparge al pari d'un faro la verità per tutte le nazioni.

Parlamento austriaco. VIENNA 16. *Camera dei deputati.* E' adottata la proposta Neuner-Zallinger-Kopp per sussidio ai comuni di Klausen e vicini. Comincia quindi la discussione del bilancio. Oratori dell'opposizione 45, governativi 8. Carneri critica la politica interna del governo che pospone la nazionalità tedesca. Steinwender dichiara di non aver fiducia nel governo e di votare contro la discussione articolata. Lupul è favorevole al governo; spera in una sollecita conclusione del trattato commerciale con la Rumenia. La discussione è quindi troncata. Dopo una proposta Spa…ek e colleghi in materia d'imposte, la seduta è tolta.

Estrazioni.*) VIENNA 16. Biglietti Credito fondiario.

Serie	881	N. 57	vince	f.	50.000
«	3235	« 14	«	«	2.000
«	3365	« 4	«	«	1.000
«	3978	« 40	«	«	1.000

Serie estratte per l'ammortizzazione 1021, 755, 1805, 1817, 2733.

Parlamento serbo. BELGRADO 16. Alla skupcina vi fu una viva discussione sulla legge per l'autonomia, laddove essa stabilisce che chiunque paga 10 franchi di imposta ha diritto attivo di voto. La maggior parte degli oratori si esternò, giusta i programmi radicali, contraria ad ogni restrizione di libertà elettorale. Dopo le repliche del governo, fu adottata la proposta originale. Il bilancio 87-88 presenta un civanzo di 33,500 franchi.

*) Avvertiamo in via di massima che ricevendo telegrammi relativi all' estrazioni direttamente dai nostri corrispondenti non possiamo garantire che il telegrafo non ci porti qualche cifra inesatta. Ad ogni modo se qualche inesattezza occorre nel prossimo numero quando riceviamo le estrazioni per lettera facciamo la correzione.

Notizie telegrafiche.

Un' altra intervista con Crispi. PARIGI 15. Il *Figaro* riferisce un colloquio di Crispi con un suo collaboratore. Crispi protestò la sua amicizia con la Francia, disse che andò a Friedrichsruhe solo per meglio definire l'aspetto dell'alleanza ed aumentare l'influenza dell'Italia. Espresse la speranza nella conclusione del trattato di commercio franco-italiano.

Un errore giudiziario. GRAZ 15. Nel 1879 il possidente Biagio Kumberger veniva dal Tribunale circolare di Cilli condannato a morte, poi, graziato dall'imperatore e commutatagli la pena al carcere in vita. In appresso il vero autore del delitto in punto di morte, confessò il suo misfatto. Kumberger fu tosto lasciato in libertà e poichè non esiste ancora un fondo per le vittime degli errori giudiziari, l'imperatore gli elargì f. 500.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.16 tram. 6.44. Oggi: S. Rodolfo — Domani: S. Apollonio — Termometro C. ore 7 ant. 12.0 2 pom. 15.4 Altezza barom. 759.1

Pro Patria. La Direzione della Società degli scalpellini rimise al *Pro Patria* f. 15 per onorare la memoria del sig. G. B. Cambon, padre del segretario sociale dott. Luigi Cambon. — Alla Direzione del *Pro Patria* pervennero inoltre f. 11 raccolti ad Opicina ad un tavolo di soci dell'Unione ginnastica.

Elargizione. I signori ingegnere Marco Bussi e Michele Bussi, ad onorare la memoria del defunto loro genitore sig. Ernesto Bussi, fecero pervenire alla *Previdenza* f. 100, destinandoli ad aumento del fondo di riserva.

Congressi generali. Le Assicurazioni Generali terranno il consueto Congresso generale degli azionisti il 1.o maggio p. v. alle 5 pom. nel proprio palazzo in via della Stazione.

Addì 30 maggio alle 5 pom. poi vi sarà il Congresso generale degli azionisti del Lloyd nel palazzo della Società.

Quadri venduti. L'egregio pittore nostro concittadino Giuseppe Barison, ha messo in mostra all' Esposizione di belle arti recentemente aperta a Vienna, due suoi quadri i quali, come rileviamo dai giornali di Vienna, furono tosto acquistati e precisamente uno dal Comitato dell' Esposizione e l'altro dall' imperatore.

L'altro anno fu re Umberto che acquistò un quadro dello stesso Barison.

Questi acquisti sono uno dei migliori elogi che si possono fare al bravo artista.

Società dei Caffettieri. Ieri sera alle ore 8 ebbe luogo, in seconda convocazione, il congresso generale ordinario della Società dei caffettieri.

Aperto il congresso, presentati all'adunanza i rappresentanti della stampa, approvato il verbale del congresso antecedente, il secretario dà lettura del bilancio, che è approvato senza discussione.

L'idea del socio Buoncompagni, appoggiata validamente dal socio Zanelli, di far sì che i proprietari trattengano ai giovani l'importo della quota settimanale, perchè si mettano in corrente con la Società, viene accolta dal presidente sig. A. Carmelich, con promessa di passarla alla nuova Direzione.

Rimesso a più tardi il voto di ringraziamento proposto dal socio Zanelli, il presidente propone a nome della Direzione di stabilire anche per quest' anno sociale il sussidio di f. 1, rispettivamente soldi 50 per i soci ammalati. Il presidente osserva che il disavanzo non considerevole dell'anno or decorso va attribuito a cause straordinarie che è lecito sperare non si ripeteranno, e che si avranno pure migliori proventi.

Propugnata dai soci Zanelli e Magri, la proposta della Direzione è adottata.

La relazione sull'operato della Direzione che chiude con un *Evviva* ai soci ed a Trieste, viene accolta fra gli applausi e con un *evviva* alla Direzione.

Un ringraziamento votato al presidente, viene da questo accettato, con riferimento anche ai suoi colleghi della Direzione.

Il socio Zanelli deplora gli articoli comparsi in un giornale locale contro la Direzione, e dice che gli autori dovrebbero avanzare i loro desideri per mezzo di un comitato.

Il presidente risponde essere costoro nemici di sè stessi, giacchè con la publicità non fanno che inasprire le questioni.

Parlano ancora su questo argomento i soci Zanelli, Depaoli e il presidente, dopo di che si passa allo spoglio delle schede per la nomina della nuova Direzione.

Eccone il risultato:

Presidente: Boldrin B. E.; *vicepresidente:* Franco Gius.; *ragioniere:* Cassegon G. *cassiere:* Zanelli Epif.; *segretario:* Kunad Ferdinando.

A *Consiglieri:* Sbriscia M., Mini Ant., Piva Giov., Magri Giov., Morelli Gugl., Lovisa Lor., Zupelli Luigi, Narduzzi Fr., Mazzoli Tom., Rubessi Gius., Buoncompagni nAt., Cerglienco Fr., Lavorato Cost., Filiputti Giov., Salvador G. B., Depaoli P.

Commissione di revisione: Fontana Gius., Conrad Giac., Allegretto Cel.

I neoeletti Boldrin, Franco, Zanelli e Kunad ringraziano con belle parole accolte dagli applausi dell'adunanza.

Il presidente A. Carmelich commemora i tre soci decessi: Demattia, Gottardis e Perat, e l'assemblea assorge in segno di lutto.

Il presidente, continuando, comunica correre cordiali rapporti fra la Società dei caffettieri e le Società consorelle e l'adunanza manifesta un voto di simpatia verso le stesse.

Finalmente il presidente annuncia che la nuova Direzione si occuperà della riforma dei paragrafi 8, 20 e 47 dello statuto sociale e spiega le ideate modificazioni.

Votati altri *evviva* ed altri ringraziamenti alla cessante Direzione, al presidente sig. Carmelich ed alla stampa, il congresso si chiude alle ore 10.

Un posto vacante all' Ospedale. A tutto il 30 corr. mese è aperto il concorso al vacante posto di Economo presso il civico Ospitale, cui è congiunto l'annuo salario di fior. 1300 a titolo sussidio d'alloggio. Gli aspiranti dovranno comprovare di essere cittadini austriaci, di non aver oltrepassato l'età di 40 anni, di aver assolto il Ginnasio inferiore, o la academia di commercio o l'ottava classe della scuola cittadina, di aver subito con buon successo l'esame di Cassa e di Contabilità, oppure di aver prestato analogo servizio con ottimo successo in qualche publico Ospitale. Le istanze si presentano al Magistrato.

Il nominato dovrà prestare cauzione nell'ammontare di un anno di paga.

Incendio. Ieri a sera, verso le nove nel magazzino di spiriti del sig. Pollak, sito nella casa Tarabocchia N. 51|53 in via dell'Acquedotto, si manifestava un incendio.

A quanto si suppone, i ladri sarebbero entrati nel locale per rubare dello spirito e pare che nella fretta avessero rovesciato una lampada dando fuoco così ai liquidi combustibili che colà trovavansi.

Visto l'incendio incipiente, sembra poi che i ladri fuggissero lasciando aperte le porte. La gente che di là passava, s'accorse del fuoco, e subito si diede mano a portar fuori dal magazzino le botti che ardevano ed a spegnere la fiamma che si era sviluppata in proporzioni abbastanza vaste.

Frattanto, dalla vicina macelleria del signor Stinco, fu telefonato ai pompieri.

Questi, assieme al comandante Chaudoin, ed all' ispettore Weiglein, trovarono già compiuta l'opera di spegnimento; tuttavia lasciarono di sorveglianza un vigile durante tutta la notte.

Nel magazzino furono trovate le giacche che i ladri avevano abbandonate colà.

Sul luogo dell'incendio comparve il sig. Augusto Rascovich, presidente della Commissione incendi, nonchè uno stuolo di guardie di publica sicurezza.

Un incidente:

Durante il trasporto delle botti dal magazzino, un giovanetto di 17 anni, che attivamente prestava il proprio aiuto riportò delle ustioni alle mani ed in altre parti del corpo; per cui dovette essere accompagnato al civico ospedale.

La Tramway a S. Bortolo. Ci scrivono per domandarci per qual motivo la Società della Tramvia non dà principio ai lavori per la collocazione delle rotaie sulla strada di San Bortolo.

Il motivo, a quanto ci fu detto tempo addietro, è che i binari ordinati su tipo speciale non sono ancora arrivati. Del resto la Società della Tramway si è obligata di inaugurare la ferrovia pel 15 giugno. Ogni giorno di ritardo le porta una penale di 50 fiorini. Riteniamo dunque che sia nel suo interesse di sollecitare i lavori, per non incorrere nella penale.

Contro la tisi degli animali. Il ministro ungherese del commercio invita i municipi a richiamare l' attenzione dei proprietari d' animali su di un farmaco inventato dal sig. Leopoldo Mandel, direttore della fabrica d'alcool in Raab, farmaco efficace contro la tisi degli animali ed esperimentato anche dagli organi governativi.

La tisi degli animali arreca all'Ungheria un danno di 10 milioni di fiorini, all'Austria fino a 14 milioni annualmente.

I giornali al Tergesteo. Riceviamo la seguente:

Preg. sig. Redattore,

«Recatomi questa mattina nella sala di lettura del Lloyd, ed avendo domandato al custode il *Diritto*, mi fu risposto che non viene più essendo stato soppresso per ordine del signor secretario. Domando io, Con quale diritto questo signor secretario sopprime un giornale senza un avviso, senza domandare un parere?

«Io credo che sarebbe ora di finirla, ed i signori soci dovrebbero unirsi onde riformare questo Boulanger da strappazzo, che si crede forse intangibile.

«Mi creda suo devotissimo L.»

— D'altra parte ci viene riferito che nella sala di lettura cosidetta *piccola*, si riammisero di recente i giornali soppressi, per lo che i soci avevano protestato, ma si rinunciò l'abbonamento ad altri.

In mare. E' naufragato presso Suediè il naviglio a. u. *Novi Klas* cap. Ballon. Il bark a.-u. *Cavaliere Krapff* poggiò il 12 corr. a Montevideo con via d'aqua e getto di carico.

Il piroscafo a.-u. *Grazia*, cap. Premuda arrivò ieri felicemente a Patrasso, proveniente da Taganrog.

Un centenario in Istria. Ai 22 aprile ricorre un centenario a S. Giuseppe: è l' anniversario della erezione di quella curazia e contemporaneamente il 150.o anniversario dell'inaugurazione in quel villaggio del pellegrinaggio, con processione solenne.

Quartetto Heller. L'attrattiva della serata di ieri era il quartetto in *Si bemolle* del St. Saëns che da noi veniva eseguito per la prima volta.

Il St. Saëns, compositore contemporaneo, appartiene alla cosidetta giovane scuola francese; anche lui è un forte contrappuntista ma ha poca ispirazione musicale.

Il quartetto trattato in forma brillante è interessante specialmente nell' *adagio* e nello *scherzo* che, a parer nostro, sono dei quattro i due *tempi* migliori.

L'esecuzione è stata molto accurata. La sig.na Eugenia Luzzatto anche in questo incontro ha dimostrato la sua qualità di pianista distinta.

Del Bazzini, il più forte contrappuntista che vanti oggi giorno l' Italia, è stato eseguito il quartetto in *mi bemolle*.

E' davvero strano come questo insigne maestro direttore del conservatorio di Milano che tratta il *bel canto* sul violino con una maestria tale da non esser, non superato, ma neanche eguagliato dai più celebri violinisti viventi, nelle composizioni sinfoniche sia piuttosto astruso.

Il lavoro ha lasciato il publico alquanto freddo.

Molto gustato fu, invece, il quartetto in *re minore* del Mozart; lo splendido *scherzo* venne replicato.

La sala era assai ben popolata dal solito publico intelligente.

„Sior'Anzola" delle farine. Chi passava per la via Pozzo del mare, sull'uscio di un botteghino piuttosto oscuro, sito accanto a quello di un venditore di berrette, fino a poco tempo fa poteva scorgere ogni giorno una donna grassa e grossa, dai capelli bianchi, dal viso bonario, dall' espressione sorridente.

Era la vecchia *sior' Anzola* Mattioni, la buona e simpatica madre dell'attuale proprietario di quel negozio di farine, vedova già da parecchi anni e madre di cinque figliuoli.

Anni sono, quando c'era il vecchio mercato del pesce, *sior' Anzola* teneva una panchina colà e vendeva la sua merce. A poco a poco progredì, e facendosi sempre ben volere per i suoi modi gentili nel servire gli avventori, mise su un botteghino che condusse poi per molti anni.

L'altro giorno, la moltissima gente che dalle vicinanze di quella breve ma popolatissima contrada si recava a comprar farina colà e conosceva *sior'Anzola*, ebbe un vivo dispiacere nell'udire la nuova della sua morte, avvenuta in seguito ad un vizio cardiaco che la buona donna soffriva già da due anni.

Ai suoi funerali, ch'ebbero luogo ieri alle 5 e mezzo del pomeriggio, prese parte un gran numero di donne: tutte le amiche, tutte le fide avventore della *sior' Anzola*. E sul carro ci furono pure molte ghirlande di fiori; tributo che la gente del popolo in ispecie offre volentieri ai morti che sono cari, poichè ci tiene sia ancora conservata la bella e gentile poesia del sentimento.

Teatro Comunale. *Decorato*, di E. Meilhac.

Il publico: Scarsetto anzichenò. Molti palchetti vuoti e vuote diverse poltroncine. In piedi *rari nantes;* la galleria poco allegra.

Le signorine: Assenti.

La favola: Aristide Colineau intraprende un viaggio con la sua amante, una sedicente contessa Corinski. Essendo ammogliato, per potersi assentare dal tetto coniugale manda la signora Enrichetta sua consorte a Barentin da sua cugina. Il sig. Edoardo d'Andressy, amico di Colineau è innamorato della signora Enrichetta e parte con essa.

Ad Harfleur si fermano, d'Andressy, che ha la mania del salvataggio, si distingue subito per degli atti eroici. Salva uno che sta per annegarsi e ricaccia coll'ombrello nella gabbia un leone fuggito da un serraglio vicino che minacciava le nere polpe del principe del Senegambia. La signora Colineau è riconosciuta dal cameriere dell'albergo; d'Andressy, l'amante, è scambiato per il sig. Colineau; in ricompensa dei suoi eroismi viene fatto cavaliere della Legion d'onore.

Colineau al suo ritorno trova l'onorificenza, non ci capisce niente. Per rimediare a tutto d'Andressy fa pervenire a Colineau la lettera di un anonimo che si dichiara autore degli atti eroici e confessa pure di aver dato all'albergo il nome di Colinò, confuso poi con Colineau, per non compromettere una signora che aveva seco e ch'egli ha santamente rispettata.

— E' un galantuomo, osserva la signora Colineau.

— E' un imbecille, replica il marito.

Meilhac merita indubiamente tutto il rispetto come autore e come collaboratore specialmente, ma questa sua comedia, che è stata gettata ai quattro venti con tanto chiasso, certo non accresce nulla alla sua fama. *Decoré* non ha la pretesa di essere un'opera d'arte, ma anche come lavoro di *genere* vale pochino, perchè l'unico scopo

---

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

42 **Romanzo di A. Matthey**

Mentre lo Spagnuolo parlava, il signor d'Orvilliers fissava il suo interlocutore con uno sguardo così intenso ed acceso d'una fiamma interna appena visibile, che avrebbe spaventato colui che ne avesse compreso l'intensità, che vi avesse saputo leggere tutto il dolore, l'odio e il disprezzo che conteneva.

Per quanto il signor Cameron fosse lontano dall'indovinare i sentimenti che il magistrato nutriva verso di lui, ne provò un vago malessere, che non ebbe campo di analizzare, poichè il giudice riprese subito:

— Il cofanetto, signore, non venne aperto, mi arbitrai, sebbene contro il mio stretto dovere, di custodirlo... di non farne menzione sia nel processo verbale di perquisizione, sia nel rapporto che mandai al ministro.

— Sicchè... questo cofanetto...

— Non è uscito dalle mie mani.

— Oh! grazie, signore, disse nobilmente lo Spagnuolo.

Il signor d'Orvilliers si era chinato e,; parlando, aveva aperto il cassetto della sua scrivania. Ne trasse il cofanetto coperto di felpa dorata, che abbiamo già descritto, e lo porse a Cameron che lo prese vivamente, senza punto dissimulare la gioia ed il sollievo che ne provava.

— E' questo, non è vero? chiese il signor d'Orvilliers con strano accento.

— Sicuro, lo riconosco.

— Verificatene la serratura... E' chiusa bene?

— Oh! signore, non vi farò il torto di dubitare. Mi basta la vostra affermazione.

— Se ne avete la chiave, vorrei che verificaste se nulla vi manca...

— Ripeto, signore...

— Era un deposito affidato anche a me, continuò il marito di Editta con voce, della quale il suo interlocutore notò solo la calma apparente; e sono desideroso che non rimanga alcun dubio nell'animo vostro.

— Prima di tutto, signore, replicò con calore il proscritto, vi ripeto che mi basta la vostra parola, e che ogni esitazione da parte mia sarebbe un insulto per voi, ch'io conosco come modello d'onore e di assoluta lealtà. Non insistete adunque... Sarebbe offensivo per entrambi, sebbene io comprenda l'eccessiva delicatezza della vostra condotta.

D'altronde io non ho la chiave che mi chiedete. Questo cofanetto, che non mi apparteneva, mi venne affidato quale voi me lo restituite. E quando pur potessi verificarne il contenuto, non lo farei. Un deposito è cosa sacra. Non interrogai colui che me lo ha affidato, e debbo ignorarne la natura.

Il sig. d'Orvilliers, che non abbandonava mai collo sguardo il suo interlocutore, parve agitarsi per qualche istante; quindi soggiunse lentamente:

— Vi fu consegnato da un amico?

— Sì... da un amico...

— Nominatelo.

— Non posso.

Il marito ebbe un brusco movimento, che subito rattenne.

— Neppure se ve ne pregassi... per tranquillare la mia coscienza?...

— La vostra coscienza?

— Di magistrato!

— Ciò non è possibile. Se ciò non fosse, credetelo, signore, l'avrei fatto spontaneamente dal primo istante... poichè comprendo i vostri scrupoli. Ne sono ancora più profondamente commosso per la delicatezza e la nobiltà della vostra condotta. Non potrò mai dimenticare questa prova di stima, questa fede nella mia parola, di cui mi credo degno, non avendovi mai mancato in mia vita, ma che m'è pur sempre preziosa e consolante, in questo momento in cui tutto crolla intorno a me. Fra le rovine che mi circondano, mentre svaniscono le mie speranze, mentre i miei migliori e più degni amici soccombono meco, io provo una specie di gioia e di sollievo profondo di poter almeno sodisfare a quest'ultimo impegno, e di non avere, per circostanze avverse, ingannato la fiducia dell'ultimo ch'ebbe fede in me. In grazia vostra, io non avrò mancato a tutte le mie promesse.

(Continua)

che può avere non è raggiunto. Diverte scarsamente.

L'intreccio è benissimo ideato, c'è qualche frase di spirito in mezzo a molte sciocchèrie, ma il lavoro manca assolutamente di una base. A Parigi ottenne un grande successo, ma dev'essere questione di lingua e d'ambiente.

In questa comedia non c'è caricatura, non c'è satira, non c'è analisi.

Il terzo atto è il più bello ed il più ingegnoso.

La traduzione: La lingua dimostra che il traduttore è un Wagner della prosa, ma certi aggettivi formati da verbi non italiani saranno del passato, ma non dell'avvenire.

Il successo: Come primo teatro in cui la comedia veniva data in lingua italiana lo si può dire un insuccesso. Due chiamate agli attori, e molti segni di disapprovazione.

L'esecuzione: Buona da parte di tutti gli attori, distinta da parte della signora Giagnoni e del signor Garzes, che hanno fatto di tutto per sostenere il lavoro.

Profezia: Un giro per i teatri d'Italia e poi morte sicura e perfetto oblio.

Politeama Rossetti. Oggi terza rappresentazione della *Gioconda*.

I prezzi sono sensibilmente ribassati; ingresso: 80 soldi - poltroncina: un fiorino - scanni: 50 soldi - loggione: 30 soldi - palchi: di piepiano f. 8, di primo ordine f. 6.

Un incidente di domenica grassa. Nel pomeriggio dell'ultima domenica di carnovale il calzolaio diciannovenne Alfredo Sassinek di Caterina, triestino, volle fare baldoria lui pure.

Brillo già per tre quarti, si camuffò da donna e si diede a girare la città, dando di quando in quando una capatina nell'osteria. Eccitato dalle libazioni il giovane Alfredo diedesi a fare del chiasso, trasmodando fino a diventare seccante e pericoloso. Il cancellista di polizia sig. Haschek lo arrestò in Piazzetta Pozzo del mare, dirimpetto la cartoleria Leoni, ma per condurlo in arresto il funzionario dovette farsi aiutare da una guardia. Nel venire tradotta agli arresti la bollente maschera diede in escandescenze, maltrattò il cancellista, menando pugni e calci e lo offese con ogni sorta di contumelie; uscì poi anche in minacce pericolose, quale, p. e., questa: *Quando che vegno fora ghe darò una britolada... magari de qua quindise anni.*

Esteso dettagliato rapporto del contegno del Sassinek, questi venne processato per crimine di publica violenza, per delitto di tumulto e per contravenzione di offesa a persone dell'autorità. Compiuta l'istruttoria però il Sassinek - che in questo tempo aveva ripreso gli abiti virili e ricuperato anche la sua serenità - venne messo a piede libero.

Chiamato ieri a rispondere alle gravi imputazioni che gli si movevano, il Sassinek disse di non ricordarsi di nulla, perchè quel giorno aveva molto bevuto ed era ubriaco completamente.

Che fosse stato briaco totalmente risultò infatti dalle testimonianze. La Corte quindi lo assolse dalle colpe addebitategli, ma lo dichiarò colpevole della contravenzione di ubriachezza e lo condannò a 5 settimane di arresto.

Settanta fiorini spariti. Il sig. Carlo Grego, in sul principio del mese di marzo p. p. aveva ricevuto un importo di denaro da uno zio, allo scopo d'intraprendere un piccolo viaggio per affari di famiglia. Il dì 10 dello stesso mese, discorrendo del più e del meno con la cuoca dei suoi fratelli - Teresa fu Giorgio Rosmann, d'anni 55, da Reifsnitz - ebbe a far noto a questa di avere ricevuto quei denari e pare avesse anche detto che una parte non se la sarebbe portata seco, ma l'avrebbe lasciata a casa.

Il giorno prima di partire, infatti, chiusu in un cassetto circa 70 fiorini; al suo ritorno, che seguì due o tre giorni appresse, andò per prendere quei denari e non li trovò più. Dopo aver pensato a lungo chi potesse essere stato a rubarglieli, il sig. Grego venne alla conclusione che non poteva essere stata che la cuoca Teresa Rosmann; la chiamò, la interrogò, la mise anche alle strette, ma sebbene la Rosmann impallidisse visibilmente, negò in modo reciso d'aver commesso quel furto. Visto però che la cuoca in quei giorni aveva fatto delle spese insolite ed essendo escluso che altri avesse potuto commettere quel furto, la Rosmann fu denunciata ed il Tribunale la processò per crimine di furto.

S'ostinò dessa anche ieri al dibattimento nella sua negativa, ma un cumulo d'indizî convinsero la Corte della colpabilità dell'accusata. Dichiarata rea pertanto del crimine di furto, la Rosmann fu condannata ad 8 mesi di carcere.

Ancora un processo per trascurata sorveglianza. A Servola, addì 8 marzo p. p., la villica Maria Lovrica si assentò da casa sua, lasciando soli i suoi quattro figliuoletti, tutti di tenera età, nella cucina dove c'era del fuoco.

Quando vi ritornò, trovò che una sua bambina di quattro anni aveva le vesti in fiamme e che aveva riportato delle gravissime ustioni. Trasportata all'ospitale, la piccina moriva il dì appresso.

La Lovrica accusata del delitto contro la sicurezza della vita, comparve ieri al Tribunale e, dichiarata colpevole, venne condannata ad una settimana d'arresto.

La caduta d'un ottuagenario. Un povero vecchio d'ottant'anni, certo Lorenzo Girardini, che abita a Servola, mentre transitava a passo lento la via della Barriera vecchia, venne colto da grave male e cadde a terra privo di sensi.

Una guardia, sollevato il povero vecchio e collocatolo in una vettura, l'accompagnò all'ospedale.

Un accidente alla Rotonda di Servola. Ieri l'altro, alle quattro del pomeriggio, sulla strada conducente a Servola, e precisamente a pochi passi dalla Rotonda il cavallo di un biroccio, adombratosi, si diede a correre precipitosamente.

Il guidatore a nome Giuseppe Fogar, abitante in via Amalia N. 16 venne sbalzato dal cassetto e nel cadere a terra ebbe a riportare parecchie contusioni.

Il veicolo ebbe rotte le stanghette e le tirelle. L'animale proseguì la sua corsa vertiginosa fino all'Arsenale del Lloyd, ove saltando in una peata piena di carbone, si fratturò le gambe anteriori. La povera bestia venne consegnata al canicida. Le ferite del Fogar non sono gravi.

Aggressione respinta. Sabato sera il capostalla della cavallerizza Hagenauer, noto sotto il nomignolo di *Pepi picolo*, scorse appostati all'angolo della via Ss. Martiri, dove c'è lo studio fotografico Sambo, quattro individui in attitudine sospetta. Passando di là un paio d'ore più tardi, cioè verso le dodici e un quarto, quei quattro ceffi vi stavano ancora ed uno di quelli si appressò a *Pepi* a chiedergli che ora fosse. Si sa che cosa significhi quella domanda ad ora tarda ed in contrade solitarie e *Pepi piccolo* lo sapeva benissimo, per cui rispose: «Sì, dopo che se qua do ore! Dovessi saverlo, me par.» E fece per tirar via pei fatti suoi.

Ma un altro del quartetto sorse a replicare: «Che superbo che la xe! Cossa la ga paura a dir che ora che xe?»

Un terzo volle avvicinarsi al capostalla, con manifesta intenzione aggressiva; *Pepi piccolo*, ch'era armato di bastone, gli menò un colpo alla testa che lo mandò a baciare il suolo; gli altri vollero intervenire, ma il bastone di *Pepi picolo* li persuase presto che l'osso era duro a rosicchiarsi e misero le pive in sacco. Il capostalla potè quindi proseguire tranquillamente la sua via.

Atterrato da una vettura. In via Arcata, l'altra notte, il facchino Giacomo Michelich, d'anni 35, abitante in Scorcola N. 35, venne atterrato da una vettura. Riportò una ferita alla mano destra.

Ladri all'osteria. Ignoti ladri s'introdussero l'altra notte nell'osteria di Luigi Pellizzari al N. 23 di via Nuova e vi rubarono l'importo di f. 60 in note di banca.

Cadute d'ubriachi. Il fabro Francesco Battista d'anni 49, iersera, in istato di totale ubriachezza, cadde a terra e riportò al braccio destro una lussazione che l'obligò a ricorrere all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

— Egual sorte per motivo uguale, capitò al bandaio Giuseppe Jancich, d'anni 47. Venne accolto pure all'ospedale per farsi medicare una frattura riportata al braccio destro.

Anche il sesso gentile si abbandona fra le braccia di Bacco.

Certa Elisabetta M. d'anni 35, evidentemente ubriaca, transitava la via del Torrente. Dopo aver dato per alcun tempo uno sconcio spettacolo ai passanti, perdette lo equilibrio e cadde a terra.

Riportò una ferita alla fronte. Una guardia di publica sicurezza, fattala salire in una vettura l'accompagnò alla sua abitazione.

Gli ammalati sulla via. In via della Barriera vecchia, ieri verso l'imbrunire fu trovata distesa a terra, seriamente ammalata, la cuoca Elena Erbes, d'anni 64. Una guardia, sollevata la sofferente, la accompagnò alla sua abitazione, in via del Monte N. 5.

Per isfogarsi. Gli ubriachi - si sa - con qualcuno bisogna che se la piglino. L'altra mattina alle quattro un calzolaio che s'era tirato su una sbornia coi fiocchi, transitando la via dell'Aquedetto, s'imbattè in due guardie di publica sicurezza e - tanto per isfogare i bollori del vino - si diede a colmarle di villanie. Venne condotto a calmarsi il sangue all'aura fresca di via Tigor.

Questione di polli. Il pittore Vincenzo Polli pare non conosca i suoi medesimi perchè ieri pare si lasciasse andare a far baruffa con un terzo, incognito, il quale lo conciò per le feste, ferendolo alla fronte ed all'occipite.

All'avversario del ferito - il quale ultimo fu accolto all'ospedale - certo, dopo questo fatto, nessuno potrà dire:

Polli-te-ama.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Maccheroni al go s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1069.

Ogni giorno una. Ciò che mi rovina lo stomaco — diceva un amabile parassita di... professione — gli è di desinare spesso in città.

— A me — rispose un impiegato — di mangiare troppo spesso alla trattoria.

— Ed a me — aggiunse un *bohême* — di non mangiare mai interamente.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Disp. A) Compagnia Pasta «Montjoye l'egoista» comedia in 3 atti. Ingresso 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Gioconda» opera in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 7 3/4) Compagnia d'operette tedesche R. Müller. «Il Guitarero» operetta in 3 atti. Ingresso 50. Loggione 30.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 16. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 267.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 96.90 Depressa.

Francoforte 16. Credit 214.—. Staatsbahn 176.37 Lombarde 58.— Depressa.

Parigi 16. Boulevard 81.03 95.42 505.62. 77 3/4. Fiacca.

BORSA DI TRIESTE del 16. Al malumore per la elezione Boulanger si aggiunsero pessime notizie sullo stato dell'Imp. Federico - Un dispaccio privato diceva «stato senza speranza.» Vienna esordiva debole su Berlino e chiudeva fiacca a 268.30, 85.30, 97.10 e 78.15 Da Parigi pure corsi deboli 81.17 e 95.65 e qui, prezzi nominali, 94-94.15. Parigi dopo Borsa 81.10 e 95.55 su situazione interna e su dolorose notizie da Berlino.

Secondo informazioni autorevoli, il Bilancio delle Assicurazioni Generali presenta un utile minore di f. 90.000 di quello dell'anno scorso. Assicurasi che il dividendo sarà di fior. 13 1/4, contro 15 l'anno precedente).

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04 Zecchini 5.87 a 5.89 Lire sterline 12.63 a 12.63. Lire turche 11.34 a 11.36. Londra 126.75 a 127.10. Francia 50.20 a 50.30. Italia 49.45 a 49.65. Banconote italiane 49.55 a 49.65. Banconote germaniche 62.25 a 62.35. Rendita austriaca in carta 78.25 a 78.75 Rendita ungherese in oro 4 % 97.50 a 97.75 detta in carta 5 % 85.50 a 85.75 Credit 270.50 a 271.50 Greco 5 % franchi 366 a 368. Rendita italiana 94 1/4 a 94 3/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

G. Henneberg a Zurigo. (Deposito delle fabriche di seta (i. r. fornitore di corte) Vantaggioso luogo di comprita per privati di ogni genere di STOFFE DI SETA bianche, nere e colorate. Campioni a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 8000 pezze. (1515 a)

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **Pasco** ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali del loro amato

ANTONIO.

Trieste, 16 aprile 1888.

---

†

ERNESTO BUSSI

POSSIDENTE

dopo breve e penosa malattia spirò oggi, alle ore 12 merid., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano la sventura, anche a nome degli altri congiunti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali del caro estinto seguirà martedì 17 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria casa (via Madonna del mare N. 5.)

TRIESTE, 15 Aprile 1888.

Marco Bussi
Michele Bussi
Ang.a ved. Menzel
Lucia Polacco
Anna Genel
figli.

Orsola Bussi
nata **Rusconi**
consorte

Lucia ved. **Rusconi**
suocera.

Angelo Alfonso Polacco
Giuseppe Genel
generi
Ambrogio Rusconi
Maria Rusconi
Emilia ved. contessa **Muratti**
nata **Rusconi**
Teresa Besana v. **Bussi** (assente)
Teresa ved. **Bussi** (assente)
cognati.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 87.

Partecipazioni di matrimonio, menu, biglietti da visita, tanto a buon prezzo che di lusso, iniziali in oro e argento su nastri, sonetti, epigrafi ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi di convenienza la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21.

Ricercasi per casa di commercio praticante con bella calligrafia. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (461)

Ricercasi ragazzo sarto. Piazza Cavana N. 3 piano III. (515)

Ricercansi abili ragazze sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo». (496)

Ricercasi prontamente quartiere per sposi. Offerte sub C. B. ferma in posta. (502)

Modista abile viene prontamente ricercata. Indirizzo al «Piccolo» (231)

Giovane italiano (26 anni) di buona famiglia che, oltre alla sua lingua parla e scrive bene il francese, conosce un po' l'inglese, approfondito nella contabilità, possiede una bella calligrafia, cerca un'occupazione presso casa commerciale od albergo. Adatterebbesi presso famiglia privata in qualità di amministratore od educatore di ragazzi. Ottime referenze. Pretese modeste. Scrivere O. T. 26 amministrazione Piccolo (404)

Capitalista o socio che disponga di f. 5000 ricercasi per ingrandire azienda bene avviata. Offerte all'Amministrazione del giornale sub: Capitalista. (516)

Una giovane signora, per cattive circostanze cerca pronto collocamento come cassiera o direttrice d'una famiglia. Conosce italiano, tedesco e slavo. Anche per fuori. Buone referenze Indirizzo al «Piccolo». (499)

Ricercansi garzone mezzo lavoranti e sarte Malcanton 10, 4.o piano. (512)

Capitalista. Negoziante della piazza cerca 300 fiorini in mutuo. Rimborso totale in tre mesi, tratte ogni quindicina, buona provvigione. L. Morani, ferma posta (504)

Maestro approvato insegna italiano, tedesco, francese, conti. Prezzo a combinarsi. Offerte «Maestro 63» al «Piccolo». (497)

Affittansi due stanze ammobiliate, una per due persone con costo e prezzo basso. Via Valdirivo 13 III p. (473)

D'affittare pel 24 agosto un negozio in Corso, profondo 11 metri e largo 3, per fiorini 770 annui, prezzo ridotto trattandosi di sub-affittanza. Ind. al «Piccolo». (54)

Affittasi ad onesta persona una cameretta in via Sorgente N. 5 I piano. (495)

D'affittare una stanza, ingresso libero, Androna del Pane N. 1, piano II. (510)

Quartiere in vicina campagna d'affittare prontamente: 5 stanze, camerino, ecc. Informazioni via Carintia 10, I, porta di mezzo. (500)

Camere ammobiliate ingresso libero, anche con costo. Via Caserma 12 III p. (470)

Camera costo per f. 22, affittasi via Nicolò 25 III. (498)

Vendesi stralcio Macchina cucire Singer. Farneto 4, piano I. (501)

Da vendere negozio commestibili bene avviato. Domandare di A. B. al Banco Caffè Armonia. (435)

Invetriata e pulti da vendere, magazzino d'affittare prontamente. Indirizzarsi «Piccolo». (466)

Pomidoro Carciofi, asparagi, Patate nuove. Negozio frutta Aquedotto. (514)

Furono smarriti dalla via Valdirivo traversando la via Torrente sino la via Corroneo 3 attestati d'una cameriera. Chi l'ha trovati riceverà una mancia indirizzandosi al «Piccolo» (509)

Ore 10. C'è lettera. (506)

Dolorosa istoria, una fine senza un principio, di chi è la colpa! Lo scritto di giugno. (507)

Stella! Ritirate lettera. Amor. (511)

Ore. Partecipo al tuo soffrire, nulla sapevo. Coraggio. (508)

Peppina. Ihren treuen blauen Augen sieht man es nicht an, dass Sie so falsch sein können. Bis 9 Uhr habe ich am Thor des Filodramatrico auf Sie gewartet; warum sind Sie nicht gekommen? Julius. (518)

Matrimonio. Negoziante trentenne, sposerebbe ragazza o vedova, piccola dote. V. Lubino, fermo posta. (505)

Bianca. Mi lusingai oggi parlarti; sembra ambasciata non riferita! ieri; oggi passai giornate tristissime; confortomi nel pensiero domani t'avrò vicino! Addio mia adorata! (517)

Convenienza. Il nuovo Stabilimento stiratura di biancheria, Corso 26, secondo piano, lavora a vero lucido brillante. (513)

Unicamente Daniele Levi, Piazza Borsa, vende fiorini 1.70. Lotti Stato (503)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (317)

Cappelli e fusti si confezionano e si vendono nel lavoratorio mode di Luigia Rigotti, (ex direttrice del lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano (324)

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14. I. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

FRANCO DI DAZIO
INTERESSANTE PER LA PROVINCIA
Stoffe per vestiti da uomo, ultima novità tiene in grandioso assortimento la
Sartoria via Farneto N. 10, I. p. Trieste
Taglio stoffa per vestito completo per soli flor. 5 spedisce a mezzo postale con rivalsa franco dazio.
Campioni a richiesta vengono spediti gratis.
Dirigere lettere Sartoria Via Farneto N. 10
NB. Unire alle lettere il francobollo.

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4 % con preavv. di 5 giorni
3 1/2 % " " " 12 "
3 3/4 % a quattro mesi fisso.
3 % " sei
per **Napoleoni** 2 % con preavv. di 20 giorni
2 1/2 % " " " 40 "
2 3/4 % " " " 3 mesi
3 % " " " 6 "

Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 31 marzo, 7 e 15 aprile, 5 maggio, 26 giugno, 26 settembre, a seconda del relativo preavviso.
a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — conferma dei versamenti in apposito libretto. —
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8 % di provigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e 5 % della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST e le lettere di pegno 4 % dell'I. R. Priv. BANCA IPOTECARIA AUSTRIACA DI VIENNA al corso di giornata.
Trieste 26 marzo 1888.

Michelangelo Levi
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa
Compravendita valute ed effetti più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso pagamento mensile.
Sovvenzioni sopra effetti publici qualsiasi importo a tasso d'interesse

Franco di dazio.
LE MIGLIORI
MOBILI
in grandioso assortimento ed a prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi di ... e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce gratis e franco in provincia.

1888.
La Direzione del ben rinomato deposito di linerie, manifatture, ESCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIACHE
CORSO 27
avverte il gentile P. T. Publico, che tutti gli articoli i quali sono assolutamente PERFETTI, SENZA DIFETTI e vengono venduti con la più stretta garanzia, furono considerevolmente ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia in generale ad ogni persona la possibilità di provvedersi per una meschina somma merce veramente solida, e la Direzione, per provare quanto è detto più sopra, publica un estratto del Prezzo Corrente del Deposito il più grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE
Tappeti di iute, disegni fantasia ...
Tendine di iute, magnifici disegni ...
1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista ...
1/2 » » » con bordo ...
1/2 » » » di filo ...
1/2 » » » c. bordo ...
1/2 » » colorati bleu ...
1/2 » stracci per cucina I. qual. con bordo ...
1/2 » asciugamani di filo o piquè ...
1/2 » salviette per tavola, di filo ...
1 tovaglia bianca per 6 persone ...
1 » » » 10 » ...
1 » » » 18 » ...
1 » colorata per caffè ...
1 » » » più fina ...
1 » » fina, frange ...
1 fornimento color. per 6 persone ...
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz'apparecchio ...
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio ...
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie ...
1 » » puro Rumb. 3/4 33 m. ...
1 » » puro Rumb. qual. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola ...
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. ...
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone ...
Corredi da sposa vengono allestiti ... mente, accuratamente e di ottimo ...
Commissioni dalla provincia ... franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia ... facoltà. Per acquisti di qualche importanza buon sconto.
Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27

COLOSSALE SCELTA
da
S. Biermann
„Au Magnet"
Piazza della Borsa
Cravatte da 20-90 in poi. — Colletti 1/2 dozz. f. 1.20 — Polsi al paio soldi 35 — Calze da s. 35 in poi. — Fazzoletti tela f. 2.50
S. Biermann — Numero **3** — **„Au Magnet"**